



**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"RUGGERO DI LAURIA"**

☎ Centralino 0973/823764 - Fax 0973/822889- Cod. Fisc.91002140761

Istituti associati:

Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato - Manutenzione e assistenza tecnica – Lauria

Istituto Professionale per i Servizi commerciali – Lauria

Istituto Professionale per i Servizi socio-sanitari – Lauria

Istituto Professionale per i Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.- Lagonegro

www.isisruggerolauria.it

A.S 2017/2018

Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia

(D.P.R. 249/98-D.P.R. 235 del 21.11.2007 art 3)

“Il presente patto vuole realizzare una alleanza educativa tra famiglie, studenti e operatori scolastici, dove le parti assumono impegni e responsabilità e condividono regole e percorsi di crescita degli studenti”.

Condiviso e sottoscritto tra le parti il giorno ottobre 2017.

Il Genitore dell'alunno

frequentante la classe _____
dell' _____

PER LA SCUOLA
il D.S. prof Nicola PONGITORE

FIRMA

LIBERATORIA PER LA REALIZZAZIONE DI RIPRESE VIDEO E FOTOGRAFIE

(Legge 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali)

I sottoscrittigenitori
dell'alunno/a.....
nato/a a..... il..... frequentante la classesez.
della scuola..... del comune di

AUTORIZZANO

la scuola - per l'intera durata del percorso scolastico presso il nostro istituto - ad effettuare riprese fotografiche o video e a diffondere l'immagine del/la proprio/a figlio/a ai fini dell'utilizzazione didattica interna e/o anche per la diffusione esterna (sito della scuola, giornali o TV locali) per favorire la conoscenza delle attività formative dell'Istituto, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla Legge sulla Privacy n. 675 del dicembre 1997.

Data

In fede

.....

COPIA PER LA SCUOLA

.....

(firma di entrambi i genitori)

PREMESSA

La scuola offre agli studenti e alle famiglie:

accoglienza: andando incontro a tutti gli alunni, soprattutto a quelli con maggior difficoltà o con particolari esigenze formative, prestando attenzione all'emergere di disagi, vecchi e nuovi, per cercare di identificare i bisogni formativi, intuire le problematiche latenti, promuovendo autostima e rispetto reciproco;

orientamento:/riorientamento, sollecitando lo sviluppo della persona degli studenti, attraverso la conoscenza del ritmo e dello stile di apprendimento, delle matrici cognitive e della motivazione ad apprendere di ciascuno, al fine di:- potenziare le capacità di ognuno, indirizzando a seconda delle inclinazioni, attitudini ed interessi dei ragazzi;- ridurre la dispersione;- incentivare il benessere dello studente a scuola;- sviluppare/rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, anche attraverso l'inclusione;- favorire la cittadinanza attiva;- raccordarsi con le scuole superiori di 1° grado e l'università, la formazione tecnica superiore e/o il mondo del lavoro, nel rispetto del processo unitario di crescita di ogni alunno;

dialogo aperto e rapporto di fiducia per cui si impegna a consultare studenti e famiglie, a condividere l'analisi delle problematiche e delle soluzioni, ad ascoltare i suggerimenti e le eventuali proposte:

condivisione e corresponsabilità del rapporto educativo per cui la scuola si impegna ad incontri con le famiglie, a consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori e degli studenti, ad un'attività di informazione e/o formazione, comunicazione, confronto, collaborazione e cooperazione, rivolte agli studenti e alle rispettive famiglie, nonché alla comunità scolastica tutta, per una:- **condivisione** di principi e valori fondanti regolanti il buon comportamento e il processo educativo-formativo;- **corresponsabilità** dei genitori verso gli atti e le azioni compiute dai rispettivi figli, dei quali sono direttamente responsabili a livello civile e penale i docenti e all'offerta di occasioni di aggiornamento anche per gli adulti.

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento dei seguenti valori fondanti educativo-formativi:

rispettare le persone;

rispettare le cose come beni di fruizione comune;

considerare il gruppo come contesto in cui sviluppare le relazioni interpersonali, basate sulla socialità, integrazione, collaborazione, cooperazione e corresponsabilità;

favorire l'educazione alla pace, al rispetto, alla tolleranza e all'inclusione.

Inoltre la scuola si impegna a/ad:

individuare i bisogni formativi, renderli espliciti e di soddisfarli;

individuare i ritmi di apprendimento, le matrici cognitive e la motivazione ad apprendere,

comprendere e valorizzare gli stili cognitivi personali attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate e personalizzare;

rendere lo studente consapevole della dinamica dei suoi processi cognitivi e responsabile di sé;

interagire con le richieste formative della società e di operare in collegamento con il territorio;

stimolare l'attitudine alla ricerca e all'innovazione supportandola con le più idonee procedure di indagine;

garantire l'accesso alle nuove tecnologie, condizione di effettivo esercizio della cittadinanza nel contesto europeo;

promuovere il confronto interculturale e la consapevolezza critica dei valori a fondamento delle società democratiche nell'epoca della complessità.

OFFERTA FORMATIVA

La scuola si impegna a...

- Rendere un servizio alla persona attraverso l'elaborazione e la realizzazione della propria offerta formativa;
- Pubblicizzare gli atti costituenti della scuola quale entità organizzata;
- Presentare e pubblicizzare il P.O.F. e tutte le attività progettate;
- Proporre un' Offerta Formativa che favorisca il "benessere psico-fisico necessario all'apprendimento e allo sviluppo della persona;

La famiglia si impegna a...

- Prendere visione del Patto Formativo condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli;
- Prendere visione del P.O.F.;
- Conoscere la Carta dei Servizi;
- Conoscere il Regolamento di Istituto;
- Conoscere lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- Prendere visione del Regolamento disciplinare;

L'alunno si impegna a...

- porre domande pertinenti quando viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa.
- Riflettere sulle attività proposte;
- Scegliere i percorsi e partecipare alle attività;
- Conoscere lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- Conoscere il Regolamento disciplinare;
- Conoscere il Regolamento di Istituto;

INTERVENTI EDUCATIVI

La scuola si impegna a...

- Sviluppare/consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale;
- Rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione, responsabilità;
- Far rispettare le norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti;
- Far rispettare le norme di comportamento e i divieti perché le regole di convivenza civile si trasformino in comportamenti condivisi;

La famiglia si impegna a...

- Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere i figli sulla finalità educativa delle comunicazioni. In caso di impossibilità a partecipare alle riunioni fare riferimento ai rappresentanti di classe.
- Risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca;
- Rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola;
- Evitare di “giustificare” in modo troppo parziale il proprio figlio ed essere disposti a dare credito agli insegnanti, in quanto, fornendo una malintesa solidarietà, verrebbe a mancare quella collaborazione che aiuta e/o potenzia il raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali dei ragazzi;
- Controllare che l’abbigliamento sia decoroso e adeguato al luogo;
- Aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato.

L’alunno si impegna a...

- Utilizzare il diario per eseguire puntualmente i lavori assegnati;
- Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia;
- Rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale della Scuola sviluppando rapporti di integrazione e di solidarietà;
- Rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici;
- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.

PARTECIPAZIONE

La scuola si impegna a...

- Prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni;
- Favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici non, e del territorio alle attività proposte;

La famiglia si impegna a...

- Tenersi aggiornata sull’attività scolastica dei propri figli;
- Partecipare agli incontri scuola-famiglia documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina;
- Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti che le sono propri.
- Informarsi costantemente del percorso didattico-educativo svolto a scuola.

L’alunno si impegna a...

- Partecipare con attenzione durante le attività scolastiche;
- Intervenire costruttivamente in fase dialogica;
- Agire produttivamente in fase operativa.

INTERVENTI DIDATTICI

La scuola si impegna a...

- Individuare i bisogni formativi impliciti e definire le richieste esplicite;
- Rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da conseguire;
- Predisporre interventi di aiuto, consulenza, assistenza e supporto per lo studio individuale;
- Progettare corsi di sostegno e recupero;
- Mettere in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività, anche di tipo laboratoriale, che sollecitino la risoluzione problematica (il problem-solving) e facilitino lo studio di casi, con l'esplorazione critica degli argomenti di studio;
- Creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario, che veda la traduzione delle potenzialità di ciascuno nelle 8 competenze (sapere), lo sviluppo di abilità (saper fare) e di competenze (saper essere);
- Guidare gli studenti a stabilire un rapporto costruttivo tra il patrimonio culturale e le proposte culturali di più ampio respiro;

La famiglia si impegna a...

- Prendere periodicamente contatto con gli insegnanti;
- Collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento.

L'alunno si impegna a...

- Partecipare alle attività individualizzare con serietà e profitto;
- Apportare gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio;
- Impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici utili allo sviluppo della sua coscienza critica e all'acquisizione delle competenze necessarie,

PUNTUALITA'

La scuola si impegna a...

- Garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni di ogni giorno, per ogni ora di lezione;
- Essere tempestiva nelle comunicazioni alle famiglie;
- Predisporre, sui bisogni rilevati, interventi formativi complementari ed integrative;

La famiglia si impegna a...

- Rispettare l'orario di ingresso;
- Limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario;
- Giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica.

L'alunno si impegna a...

- Rispettare l'ora d'inizio delle lezioni;
- Far firmare sempre gli avvisi scritti;
- Portare sempre la giustificazione delle assenze;
- Portare sempre il libretto personale.

COMPITI

La scuola si impegna a...

- Programmare le verifiche al termine di ogni percorso didattico;
- Esplicitare i criteri di verifica e di valutazione;
- Intervenire con la consulenza, l'assistenza e l'aiuto, nello studio individuale, il sostegno e il recupero nelle discipline nelle quali gli alunni manifestano maggiori carenze;
- Distribuire e calibrare i carichi di studio;
- Verificare sistematicamente lo studio per abituare l'alunno ad una corretta applicazione e sviluppare il metodo di studio;

La famiglia si impegna a...

- Controllare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati dopo aver consultato il diario;

L'alunno si impegna a...

- Eseguire regolarmente i compiti assegnati e in caso di inadempienza presentare giustificazione scritta dai genitori;
- Svolgere i compiti con ordine e precisione;
- Utilizzare il diario per eseguire puntualmente i lavori assegnati.

VERIFICA

La scuola si impegna a...

- Esplicitare i criteri delle verifiche orali e scritte;
- Predisporre prove di verifica, test, compiti, esercitazioni, con consegne di svolgimento chiare e precise;
- Provvedere tempestivamente alla correzione delle prove di verifica attivando processi di auto-correzione, determinazione e di valutazione;

L'alunno si impegna a...

- Prendere nota dei criteri di verifica esplicitati;
- Partecipare attivamente e in modo propositivo alla correzione, per comprendere l'errore/gli errori e le imprecisioni;

VALUTAZIONE

La scuola si impegna a...

- Esplicitare i criteri di una valutazione complessiva dei livelli di apprendimento conseguiti, considerando la situazione di partenza e quella conseguita, l'impegno profuso, l'interesse manifestato, la partecipazione;
- Garantire l'informazione relativa ai processi di valutazione;
- Individuare e documentare le carenze, gli obiettivi degli interventi predisposti e attuati e gli esiti;
- Comunicare alle famiglie la situazione dei propri figli: carenze, interventi/azioni/corsi, obiettivi da raggiungere, data della/e prova/e di verifica ed esiti;
- Certificare le conoscenze, le abilità e le competenze, in uscita, dal biennio (obbligo di istruzione);

La famiglia si impegna a...

- Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e delle proprie carenze, condividendo l'atteggiamento degli insegnanti;

L'alunno si impegna a...

- Avere consapevolezza dei risultati; riflettere sul proprio metodo di studio;
- Riconoscere le proprie capacità e le proprie conquiste;
- Riconoscere i propri limiti ed impegnandosi per superarli;
- Auto valutarsi, apportando gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio.

DIVIETO DI FUMO

La scuola si impegna a...

- Informare sulla normativa vigente che vieta di fumare nei luoghi pubblici, scuole comprese;
- Presentare il Regolamento di Istituto;
- Far conoscere i risvolti connessi (pene, pecuniarie, multe, ...)

La famiglia si impegna a...

- Sensibilizzare al rispetto dei divieti disciplinati dalla legge;
- Far riflettere sul rispetto degli altri, sulle multe e responsabilità connesse;

L'alunno si impegna a...

- Rispettare quanto previsto dalle norme;
- Riflettere sui comportamenti da adottare nei luoghi pubblici;
- Conoscere le sanzioni;

UTILIZZO DEL CELLULARE E DEI VIDEOTELEFONINI

La scuola si impegna a...

- Informare sui contenuti delle direttive e circolari ministeriali, relative;- al divieto di utilizzo del cellulare durante le lezioni e nella scuola; alla violazione della privacy, quale infrazione disciplinare, per l'utilizzo e la diffusione, anche su internet di mms, di registrazioni audio e video, di fotografie digitali all'interno dei locali scolastici, senza consenso degli interessati;
- Presentare i divieti esplicitati nel regolamento di istituto;
- Ritirare temporaneamente il cellulare quando si constata l'infrazione (consegnarlo in busta chiusa sigillata e depositarlo in cassaforte)
- Annotare l'infrazione riguardante l'alunno sul registro di classe;
- Avvisare i genitori;
- Restituire il cellulare solo al genitore e/o a chi esercita la potestà familiare in apposito orario fissato dal Dirigente Scolastico;
- Adottare in caso di reiterate infrazioni, provvedimenti disciplinari;

La famiglia si impegna a...

- Educare ad un utilizzo consapevole e cosciente del telefonino;
- Vigilare sull'utilizzo che il figlio fa del proprio telefonino;
- Essere responsabile delle azioni compiute dal proprio figlio;
- Condividere le decisioni prese dalla scuola;
- Far riflettere il proprio figlio sul rispetto del regolamento scolastico e della normativa vigente.

L'alunno si impegna a...

- Rispettare quanto disposto nel Regolamento di Istituto;
- Essendo titolare del diritto alla riservatezza, osservare nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto e dei suoi compagni lo stesso rispetto che diede per se stesso. (L'utilizzo improprio dei video telefonini da parte degli studenti, sottolinea la Direttiva, costituisce non solo un trattamento illecito di dati personali, ma anche una grave mancanza sul piano disciplinare).
- Accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori;

CAPO V

RELAZIONE FRA GRAVITA' DEL COMPORTAMENTO E SANZIONI

Art. 49 (tratto dal regolamento di istituto)

Al docente in prima istanza e agli organi competenti alla irrogazione in seconda, spetterà individuare, caso per caso e nell'ambito della propria competenza, la sanzione più idonea. In linea di principio si indica nelle seguenti tabelle una possibile relazione fra il comportamento difforme e le sanzioni irrogabili.

SANZIONI DISCIPLINARI

<i>COMPORAMENTI DIFFORMI</i>	SANZIONE DISCIPLINARE
Ritardo frequente. Mancata giustificazione. Scorrettezze non gravi. Disturbo durante le lezioni.	a) Richiamo verbale e comunicazione scritta alla famiglia.
Ritardo sistematico. Mancata giustificazione assenza. Mancanze plurime. Scorrettezze non gravi. Offesa al decoro personale. Uso scorretto di apparecchiature non consentite. Prima violazione del divieto di fumo. Violazione non grave alle norme di sicurezza e disposizioni organizzative. Molestie nei confronti di altri. Disturbo continuo.	b) Convocazione della famiglia. Richiamo scritto sul registro. Ritiro temporaneo del telefono cellulare.
Abbigliamento indecente. Mancanze gravi ai doveri di diligenza. Assenza/e ingiustificata/e dopo richiamo. Recidiva violazione divieto di fumo. Recidivo uso di apparecchiature in modo improprio. Falsificazione delle giustificazione o manomissioni documenti scolastici. Ingiurie, offese ai compagni o personali. Danneggiamento colposo di oggetti. Turbativa al regolare andamento della scuola. Offese alla dignità della persona. Offesa alla morale. Oltraggio alle istituzioni. Grave offesa al decoro personale. In osservanza delle norme di sicurezza e disposizioni organizzative. Molestie continue nei confronti di altri. Danneggiamenti materiali di arredi o strutture e all'ambiente scolastico in genere.	c) Convocazione della famiglia. Consiglio di classe: sanzione disciplinare allontanamento da 1 a 5 giorni. Oltre alla sanzione disciplinare lo studente è tenuto a ripagare il danno o a pulire gli ambienti in orario scolastico.
Offese gravi alla dignità della persona.	d) Convocazione della

<p>Gravi offese alla religione e alle istituzioni. Grave offesa alla morale. Grave oltraggio alle istituzioni scolastiche. Grave turbativa andamento scuola. Danneggiamento doloso di oggetti.</p>	<p>famiglia. Consiglio di classe: sanzione disciplinare allontanamento da 6 a 10 giorni.</p>
<p>Recidiva comportamenti precedenti. Violenza intenzionale. Prevaricazione e/o intimidazione. Forme di "bullismo". Uso e spaccio di stupefacenti. Continua violazione divieto di fumo. Atti e molestie anche di carattere sessuale.</p>	<p>e) Convocazione della famiglia. Consiglio di classe: sanzione disciplinare allontanamento da 11 a 15 giorni.</p>
<p>Recidiva dei comportamenti precedenti (e). Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana. Presenza di pericolo per l'incolumità della persona. Utilizzo improprio del cellulare o del videofonino. Non rispetto della privacy. Comportamenti scorretti, incivili e pericolosi per l'incolumità propria e degli altri.</p>	<p>f) Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico. Provvedimenti del Consiglio di Istituto.</p>
<p>Recidiva dei comportamenti di cui al punto (f) . Atti di violenza gravi o connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.</p>	<p>g) Esclusione dagli scrutini finali. Non ammissione agli Esami di Stato. Provvedimenti del Consiglio di Istituto. Provvedimento della Commissione d'Esame.</p>

SANZIONI DISCIPLINARI CONSISTENTI IN ATTIVITA' IN FAVORE DELLA COLLETTIVITA' SCOLASTICA.

Art.41 (Tratto dal Regolamento di Istituto)
 Gli organi competenti, acquisita la disponibilità dello studente, potranno convertire le sanzioni irrogate nelle seguenti attività in favore della comunità scolastica:

- Attività volte al recupero di situazione di svantaggio in favore di altri studenti.
- Attività volte alla piena integrazione di studenti stranieri presenti nella scuola.
- Elaborazione, concettuale, grafica o quant'altro, di materiale che sarà poi utilizzato in attività didattiche di varia natura.
- Svolgimento di servizi interni valutati idonei dagli organismi competenti (servizi di riordini di ambienti comuni, pulizia e nazionalizzazione degli spazi comuni, ecc.)

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE IN MATERIA DI SANZIONI

Art.42 Rientra nei doveri della scuola sviluppare un proficuo rapporto con le famiglie degli allievi. Ciò trova attuazione anche in ordine alla irrogazione delle sanzioni disciplinari laddove si verificano casi che impongono tale dovere la scuola si servirà di tutti gli strumenti idonei:

- Convocazione dei genitori;
- Accompagnamento degli allievi da parte degli stessi;
- Invio di corrispondenza, in casi di particolare gravità anche a mezzo raccomandata con tassa a carico del destinatario, per far sì che la comunicazione raggiunga la massima efficacia. Solo in caso di volontà di effetto contrario comunicata con atto formale da parte del genitore, la scuola si asterrà dal dovere della comunicazione.

ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI

Art. 43 Tutti gli alunni sottoposti a procedimento disciplinare hanno diritto alla difesa ricorrendo, entro quindici giorni dalla irrogazione, ad un organo di garanzia interno alla scuola così costituito:

- **Dirigente Scolastico – Presidente**
- **Un docente indicato dal Consiglio di Istituto**
- **Un rappresentante degli studenti eletto dagli studenti e un membro supplente indicati dal C.d.I.**
- **Un rappresentante dei genitori eletto dai genitori e un membro supplente indicati dal C.d.I.**
- **Durata in carica tre anni.**

FUNZIONAMENTO

Art. 44 Le delibere possono essere assunte a maggioranza dei membri effettivamente partecipanti alla seduta. L'astensione non influisce sul conteggio dei voti. L'organo di garanzia decide anche sulla corretta applicazione del regolamento.

DISCIPLINA DEGLI STATI DI AGITAZIONE.

Art. 52 'assenza collettiva degli studenti dalle lezioni non è contemplata nell'ordinamento scolastico, per cui ha carattere di infrazione disciplinare e come tale è sanzionata secondo le norme previste nel presente regolamento.

I promotori di assenze collettive "pretestuose" o coloro che impediscono l'accesso alle classi degli studenti che non intendono partecipare all'assenza collettiva sono oggetti di sanzione disciplinare, oltre alla denuncia alla P.A. per atteggiamenti di minacce o offesa ai diritti costituzionali

Gli studenti faranno valere i propri diritti e le proprie rivendicazioni attraverso i canali democratici delle assemblee d' Istituto o di classe oppure della serena e

costruttiva discussioni con i docenti e questi con il Dirigente scolastico a seconda della materia, attraverso i propri rappresentanti.

Eventuali adesioni a manifestazioni organizzate a carattere nazionale dovranno essere notificate al Dirigente con largo anticipo, almeno 7 giorni prima, e compatibilmente con i tempi, dovrà essere richiesta dal Comitato Studentesco apposita assemblea durante la quale sarà discussa e quindi sottoposta a votazione la mozione di adesione libera alla manifestazione. Non possono essere attivate Più di 2 manifestazioni in un anno.

Anche una sola assenza per adesione ed astensione collettiva non riconosciuta dal Preside è assenza ingiustificata e quindi sanzionata.

Assenze - ritardi - modalità di giustifica - uscite anticipate

Art. 23 Lo studente, maggiorenne o minorenni, deve sempre giustificare l'assenza dalle lezioni qualunque sia il motivo che l'ha prodotta, secondo le seguenti modalità:

- Sempre e comunque mediante il libretto delle giustificazioni rilasciato dalla scuola con firma del genitore che giustifica autenticata dalle autorità competenti o dal Dirigente scolastico.
- Oltre i cinque giorni continuativi di assenza è obbligatoria esibire idonea certificazione medica se l'assenza è per causa di malattia. Se ricorrono motivi diversi gli stessi dovranno essere esplicitati e possibilmente documentati.
- Le assenze possono verificarsi unicamente per malattia e per gravi motivi di famiglia.
- Lo studente maggiorenne firma la propria giustificazione seguendo la stessa procedura dello studente minorenni. I genitori degli alunni maggiorenni possono, all'inizio dell'anno scolastico, rilasciare debita liberatoria.
- Non sono consentite uscite anticipate per motivi di trasporto quando il tempo intercorrente tra la prima corsa utile e la successiva utile è contenuto in 60 minuti.

Art. 24 Le assenze possono essere giustificate:

- direttamente dal Dirigente Scolastico o dal collaboratore vicario.
- da uno dei collaboratori del preside o dai docenti della prima ora previo delega in caso di contestazione decide il Dirigente o il collaboratore vicario.

Art. 25 Non sono consentite assenze dovute a manifestazioni collettive.

Art. 26 In ogni caso il Dirigente può, nonostante la dichiarazione dei motivi, ritenere non giustificata la assenza le cui ragioni risultino irrilevanti o non attendibili. In tale ipotesi deve informare i genitori o chi ne fa le veci. Le assenze ingiustificate che turbano il regolare funzionamento dell'attività didattica possono implicare eventuali provvedimenti disciplinari.

Art. 27 L'orario d'inizio e il termine delle lezioni sono determinati all'inizio dell'a. s. e comunicati con note interne del Dirigente scolastico. Gli studenti dovranno entrare in classe al suono della prima campana mentre il secondo suono segna l'inizio delle lezioni. La vigilanza è determinata dai docenti in servizio collaborando con il personale ausiliario. Una volta iniziate le lezioni nessun alunno può uscire dall'Istituto senza l'autorizzazione scritta dal Dirigente.

Art.28 Non è consentito arrivare in ritardo a scuola. Gli alunni ritardatari devono motivare e giustificare il ritardo e possono essere ammessi in classe solo con il permesso scritto del Dirigente scolastico.

All'alunno maggiorenne ritardatario, in caso di recidività, può essere impedito l'accesso in Istituto. Non è sufficiente la semplice richiesta di giustificazione del genitore o dell'alunno se maggiorenne, senza esplicitare i motivi del ritardo che devono essere condivisi dalla scuola. Il ritardo può ritenersi giustificato solo per gravi motivi o per motivi indipendenti dalla propria volontà.

Art.29 Agli studenti non è consentito uscire dall'Istituto prima dei termine delle lezioni giornaliere. Il Dirigente o un suo collaboratore possono disporre diversamente su richiesta del genitore o di chi ne fa le veci, in presenza di giustificati motivi la cui valutazione viene effettuata volta per volta dal Dirigente stesso. I minori possono lasciare la scuola in anticipo solo se prelevati da un genitore o da chi ne fa le veci con delega scritta. Non si dà riscontro a richieste di uscite telefoniche di uscita anticipata. La richiesta di uscita anticipata deve essere presentata al momento dell'ingresso a scuola e, comunque alla prima ora.

Art. 30 Il computo e il controllo delle assenze e dei ritardi sono riservati al Dirigente che si serve del personale di segreteria per comunicare mensilmente alle famiglie le assenze degli studenti. Inoltre, se dal computo dovesse risultare che il numero delle assenze ingiustificate è superiore a tre, lo studente è passibile di sanzione disciplinare. I genitori possono autonomamente e direttamente rivolgersi al Dirigente per acquisire le informazioni necessarie attingendo le notizie anche sul sito web e collaborare con la scuola.